

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	16/00021335	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE BA-GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. MG 362-363
MG 366

OGGETTO: Cratere apulo a figure rosse

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle) Acropoli F.190 III NO

DATI DI SCAVO: Scavi Scarfi, 1960-1961, INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione) tombe sconvolte, 104, 105, 106, 107, 108.

DATAZIONE: Secondo quarto del IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione Coloniale. Painter of the Long Overfalls (Trendall '28)

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata decorata; ingubbiatura rosa-arancio; vernice nera opaca; sovraddipinture in nero

MISURE: 362) Alt. max. 8; larg. max. 8; spess. 1,9. 363) Alt. 2,2; larg. 4,7; spess. 1; 366) Alt. max. 3; larg. 1,7; spess. 0,8.

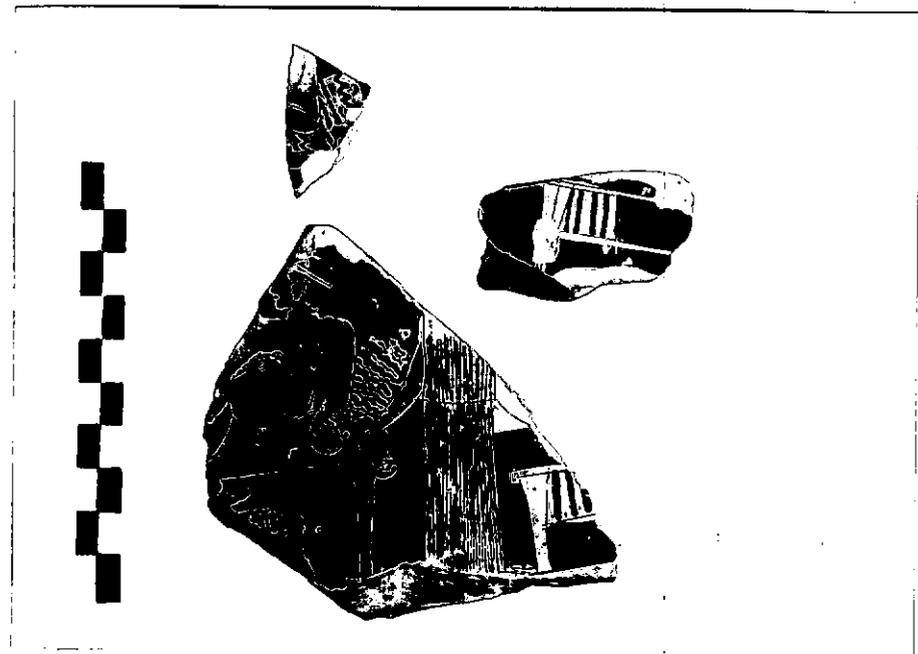
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammenti relativi a parte di corpo con resti di decorazione.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: /



NEG. 4185

DESCRIZIONE: Parti di corpo a profilo rettilineo. Dioniso seduto su una Kline; la divinità imberbe ha il volto di profilo verso sinistra. La capigliatura è corta ed ornata da una benda dalla quale fuoriescono lunghi boccoli, ricadenti sulla guancia sinistra. Il braccio destro (totalmente scomparso) presumibilmente era teso in avanti; il braccio destro flessso al gomito, è leggermente sollevato all'altezza del petto e quasi parallelo ad esso. Le spalle sono muscolose con il deltoide ben evidente per la spalla sinistra. Il dorso è di prospetto. La divinità indossa un mantello che lascia scoperte gran parte del torso della spalla sinistra. Dioniso si poggia, con la parte sinistra del corpo, su un cuscino, a forma ovale, decorate con onde sovraddipinte in nero. Sotto la Kline uno sgabello con fasce verticali dipinte in nero. Accanto alla divinità, alla sua sinistra, una figura femminile a cefala, stante. La donna ha il braccio destro ricadente verso il basso e la mano è poggiata sulla parte superiore del piede e dello sgabello; il

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica; da inv.308 a inv.398 e inv.2005

COMPILATORE DELLA SCHEDA **TERESA GESMUNDO**

DATA: **28/6/1988**

Angela Ciancio
L'ISPETTORE ARCHEOLOGO

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **(dott. Angela CIANCIO)**

Abellio

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30-Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00021335

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO 63

PUGLIA

ALLEGATO N.

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

INV.MG 362-362

INV.MG 366

segue DESCRIZIONE: ^{«linea»}braccio a destra ricadeva verso il basso ma si sollevava appena; indossava un lungo chitone sostenuto in vita da una fascia sottile, fittamente pieghettata. A sinistra della donna è uno sgabello con fasce verticali sovrappinte in nero diluito. Presumibilmente seguiva un'altra Kline con un personaggio maschile che poggiava la parte sinistra del corpo con un cuscino decorato ad onde sovrappinte in nero diluito. E' visibile solo il braccio sinistro nudo. *Attribuibile al Pittore di Ovufals.*

Si è identificato il personaggio maschile seduto con Dioniso in base alla benda che gli cinge il capo ma soprattutto in base al confronto con una figura virile seduta, interpretata come Dioniso, riprodotta su un cratere a campana apulo conservato a Vienna ed attribuito al nostro Pittore (C. GASPARI, Dioniso, in Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae, III, 1, 1981, p. 457, 378; III, 2, 1981, tav. 340, 378). Il confronto si è rivelato molto plausibile si vedano: 1) il profilo; 2) il modo di trattare la capigliatura; 3) la posizione del torso; 4) il modo in cui è posto il mantello; 5) il cuscino; L'appartenenza alla mano di questo Pittore risulta evidente, anche dall'esame del pannello e dall'anatomia del torso e della mano (A. D. TRENDALL, A. CAMBITOGLU, The Red-figured Vases of Apulia, I, Early, and Middle Apulian, Oxford 1978, pp. 79-90, tav. 28-30). Difficile individuare la scena, per la scarsità degli elementi, potrebbe trattarsi di una semplice scena di convivio o una rappresentazione riferita al gioco del Kottabos.